

*COMUNE DI GORO*  
*PROVINCIA DI FERRARA*

**NOTA INTEGRATIVA  
AL RENDICONTO  
DELLA GESTIONE ANNO 2022**

## IL CONTO DEL BILANCIO

### **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

### **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio***

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

### ***Sintesi dei dati finanziari a consuntivo***

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				669.822,98
RISCOSSIONI	(+)	2.077.999,31	4.182.019,09	6.260.018,40
PAGAMENTI	(-)	1.600.234,59	3.798.297,53	5.398.532,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.531.309,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.531.309,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	739.054,11	1.684.598,61	2.423.652,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	555.718,32	1.002.172,49	1.557.890,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			69.732,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.419.138,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>908.199,93</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>				66.525,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				4.099,64
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>70.625,28</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				13.583,48
Vincoli derivanti da trasferimenti				326.647,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>340.230,95</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>5.851,36</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>491.492,34</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	<b>809.325,26</b>	<b>849.249,29</b>	<b>908.199,93</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	119.567,19	89.981,82	66.525,64
Accantonamento residui perenti al 31/12(solo per le regioni)			
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			
Altri accantonamenti	5.944,47	2.049,82	2.049,82
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>125.511,66</b>	<b>92.031,64</b>	<b>70.625,28</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.316,50	73.061,08	13.583,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	375.516,59	311.028,46	326.647,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>435.833,09</b>	<b>384.089,54</b>	<b>340.230,95</b>
Totale parte destinata agli investimenti (D)	27.955,93	31.111,78	5.851,36
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>220.024,58</b>	<b>342.016,33</b>	<b>491.492,34</b>

### ***Composizione del risultato di amministrazione***

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>	66.525,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	4.099,64
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>70.625,28</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.583,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	326.647,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>340.230,95</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>5.851,36</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>491.492,34</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	

### *Fondo garanzia debiti commerciali*

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022 non ricorrevano le condizioni per l'accantonamento.

## Gestione di competenza a rendiconto

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)		Uscite (-)		Risultato (+/-)
Corrente	€	3.241.388,29	€	3.186.636,83	€ 54.751,46
Investimenti	€	3.510.852,96	€	3.565.604,42	-€ 54.751,46
Movimento di fondi	€	1.500.000,00	€	1.500.000,00	€ -
Servizi per conto di terzi	€	2.322.000,00	€	2.322.000,00	€ -
TOTALE	€	10.574.241,25	€	10.574.241,25	€ -

Risultato di competenza 2022 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)		Uscite (-)		Risultato (+/-)
Corrente	€	3.115.234,81	€	2.826.793,99	€ 288.440,82
Investimenti	€	2.927.221,36	€	2.816.996,08	€ 110.225,28
Movimento di fondi	€	-	€	-	€ -
Servizi per conto di terzi	€	645.551,19	€	645.551,19	€ -
TOTALE	€	6.688.007,36	€	6.289.341,26	€ 398.666,10

### ***Composizione ed equilibrio del bilancio corrente***

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e impegni
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit.1/E)	+	1.749.073,34	1.748.625,90
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	705.792,05	585.977,46
Extratributarie (Tit.3/E)	+	634.163,36	628.271,91
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.089.028,75</b>	<b>2.962.875,27</b>
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	86.087,51	86.087,51
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	66.272,03	66.272,03
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>152.359,54</b>	<b>152.359,54</b>
<b>Totale</b>		<b>3.241.388,29</b>	<b>3.115.234,81</b>
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	3.095.715,07	2.666.139,89
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	0,00	
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	90.921,76	90.921,76
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.186.636,83</b>	<b>2.757.061,65</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	0,00	69.732,34
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	0,00	
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	0,00	
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>69.732,34</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	+	3.241.388,29	3.115.234,81
Uscite bilancio corrente	-	3.186.636,83	2.826.793,99
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>54.751,46</b>	<b>288.440,82</b>

### ***Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti***

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

<b>Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)</b>		<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	2.841.822,84	2.258.191,24
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-		0,00
<b>A)Risorse ordinarie</b>		<b>2.841.822,84</b>	<b>2.258.191,24</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	490.769,70	490.769,70
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	178.260,42	178.260,42
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
<b>B)Risorse straordinarie</b>		<b>669.030,12</b>	<b>669.030,12</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>3.510.852,96</b>	<b>2.927.221,36</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	3.565.604,42	1.397.857,18
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00	
<b>A)Impieghi ordinari</b>		<b>3.565.604,42</b>	<b>1.397.857,18</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	0,00	1.419.138,90
Spese correnti assimilabili a investimenti	+	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	0,00	0,00
<b>B)Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>1.419.138,90</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>3.565.604,42</b>	<b>2.816.996,08</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	+	3.510.852,96	2.927.221,36
Uscite bilancio investimenti	-	3.565.604,42	2.816.996,08
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-54.751,46</b>	<b>110.225,28</b>

### **Gestione dei movimenti di cassa**

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Entrate Tributi	+	2.051.063,05	1.808.811,98
Trasferimenti correnti	+	723.500,11	583.729,47
Extratributarie	+	837.007,33	593.018,57
Entrate in conto capitale	+	4.683.433,58	2.080.466,99
Riduzione di attività finanziarie	+	300.000,00	253.615,66
Accensione di prestiti	+	300.493,50	300.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	1.500.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	2.325.487,96	640.375,73
<b>Somma</b>		<b>12.720.985,53</b>	<b>6.260.018,40</b>
Fondo di cassa iniziale	+	669.822,98	669.822,98
<b>Totale</b>		<b>13.390.808,51</b>	<b>6.929.841,38</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	+	3.704.106,77	2.909.363,82
In conto capitale	+	3.219.244,62	1.454.308,98
Incremento attività finanziarie	+	300.000,00	300.000,00
Rimborso di prestiti	+	91.770,50	90.921,76
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	1.500.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	2.393.553,33	643.937,56
<b>Totale</b>		<b>11.208.675,22</b>	<b>5.398.532,12</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	+	13.390.808,51	6.929.841,38
Totale uscite	-	11.208.675,22	5.398.532,12
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>2.182.133,29</b>	<b>1.531.309,26</b>

### **Gestione dei residui**

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2022)	Residui finali (31/12/2022)
<b>Residui attivi</b>			
Entrate Tributi	+	301.989,71	246.602,79
Trasferimenti correnti	+	17.708,06	19.956,05
Extratributarie	+	202.843,97	213.785,14
Entrate in conto capitale	+	1.841.610,74	1.887.767,48
Riduzione di attività finanziarie	+	300.000,00	46.384,34
Accensione di prestiti	+	300.493,50	493,50
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	3.487,96	8.663,42
<b>Totale</b>		<b>2.968.133,94</b>	<b>2.423.652,72</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	+	766.669,25	494.401,05
In conto capitale	+	1.072.779,10	996.465,97
Incremento attività finanziarie	+	300.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	848,74	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	71.553,33	67.023,79
<b>Totale</b>		<b>2.211.850,42</b>	<b>1.557.890,81</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### ***Previsioni definitive e accertamenti di entrata***

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>previsioni iniziali su definitive</b>	<b>accertamenti su previsioni definitive</b>
<b>Titolo 1</b>	1.769.304,76	1.749.073,34	1.748.625,90	98,9%	100,0%
<b>Titolo 2</b>	471.104,10	705.792,05	585.977,46	149,8%	83,0%
<b>Titolo 3</b>	579.163,36	634.163,36	628.271,91	109,5%	99,1%
<b>Titolo 4</b>	4.182.938,24	2.841.822,84	2.258.191,24	67,9%	79,5%
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00		
<b>Titolo 6</b>	0,00	0,00	0,00		
<b>Titolo 7</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	100,0%	0,0%
<b>Titolo 9</b>	2.272.000,00	2.322.000,00	645.551,19	102,2%	27,8%
<b>TOTALE</b>	<b>10.774.510,46</b>	<b>9.752.851,59</b>	<b>5.866.617,70</b>	<b>90,5%</b>	<b>60,2%</b>

### **Le entrate tributarie**

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	720.268,58	719.821,14	-0,000621213
<b>Fondi perequativi</b>			
<b>Totale fondi perequativi</b>	1.028.804,76	1.028.804,76	0
<b>Totale entrate Titolo I</b>			
	1.749.073,34	1.748.625,90	-0,000255815

### ***I trasferimenti***

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	345.092,05	225.277,46	-0,347196031
Trasferimenti correnti da Imprese	360.700,00	360.700,00	0
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>705.792,05</b>	<b>585.977,46</b>	<b>-0,169759053</b>

### **Le entrate extra-tributarie**

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanziamanti finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>			
<b>Totale Tip. 30100</b>	466.513,36	454.578,55	-0,025582997
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>			
<b>Totale Tip. 30200</b>	107.500,00	107.465,03	-0,000325302
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>			
<b>Totale Tip. 30300</b>	100,00	124,82	0,2482
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>			
<b>Totale Tip. 30400</b>	400,00	351,26	-0,12185
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
<b>Totale Tip. 30500</b>	59.650,00	65.752,25	0,102300922
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>634.163,36</b>	<b>628.271,91</b>	<b>-1%</b>

### **Le entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Contributi agli investimenti	2.705.069,50	2.118.443,11	-0,216861855
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	96.753,34	90.393,13	-0,065736335
Altre entrate in conto capitale	40.000,00	49.355,00	0,233875
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>2.841.822,84</b>	<b>2.258.191,24</b>	<b>-21%</b>

### **Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	#DIV/0!

### **Assunzioni di prestiti**

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	#DIV/0!
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	-	-	#DIV/0!

### **Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	previsioni iniziali su definitive	impegni su previsioni definitive
<b>Titolo 1</b>	2.693.650,46	3.095.715,07	2.666.139,89	114,9%	86,1%
<b>Titolo 2</b>	4.217.938,24	3.565.604,42	1.397.857,18	84,5%	39,2%
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00		
<b>Titolo 4</b>	90.921,76	90.921,76	90.921,76	100,0%	100,0%
<b>Titolo 5</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	100,0%	0,0%
<b>Titolo 7</b>	2.272.000,00	2.322.000,00	645.551,19	102,2%	27,8%
<b>TOTALE</b>	<b>10.774.510,46</b>	<b>10.574.241,25</b>	<b>4.800.470,02</b>	<b>98,1%</b>	<b>45,4%</b>

### Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **non richiede alcun** intervento correttivo.

Comune di Goro

Rendiconto 2022

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	2022
Spese macroaggregato 101	808.273,17	777.777,61
Spese macroaggregato 103	0,00	7.238,70
Irap macroaggregato 102	0,00	50.263,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>808.273,17</b>	<b>835.279,93</b>
(-) Componenti escluse (B)	0,00	90.113,73
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>808.273,17</b>	<b>745.166,20</b>

### ***Livello di indebitamento***

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	2.807.611,05
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	90.921,76
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>2.716.689,29</b>

### ***Esposizione per interessi passivi***

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2022
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		
<b>Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)</b>		<b>2020</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.705.398,95	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	571.038,01	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	465.498,13	
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>	<b>2.741.935,09</b>	
Limite massimo esposizione per interessi passivi	274.193,51	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	274.193,51	10,00%
<b>Limite teorico interessi</b>	<b>274.193,51</b>	
<b>Esposizione effettiva</b>		<b>2022</b>
Interessi passivi Interessi su mutui	109.430,19	
Interessi su prestiti obbligazionari	0	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0	
<b>Interessi passivi</b>	<b>109.430,19</b>	
<b>Contributi in C/interessi C</b>	<b>0</b>	
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	0	
<b>Totale Contributi C/interessi</b>	<b>0</b>	
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>	<b>109.430,19</b>	<b>2022</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>	<b>164.763,32</b>	
Limite teorico interessi	274.193,51	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	109.430,19	
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>164.763,32</b>	

## Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.950.810,20	1.312.941,82	67,302386
<i>Contributi agli investimenti</i>	71.770,32	70.737,12	98,560408
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Altre spese in conto capitale</i>	1.543.023,90	14.178,24	0,9188607
<b>TOTALE</b>	<b>3.565.604,42</b>	<b>1.397.857,18</b>	

## Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2022	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	90.393,13	3%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	49.355,00	2%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	2.118.443,11	72%
8	Avanzo di amministrazione	178.260,42	6%
9	Fondo pluriennale vincolato	490.769,70	17%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>2.927.221,36</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi	-	
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.927.221,36</b>	

### **Incremento di attività finanziarie**

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

<i>Rendiconto 2021 (Incremento di attività finanziarie)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Spese per acquisizione di attività finanziarie</i>			
<i>Concessione crediti di breve termine</i>			
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>			
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

### **Rimborso di prestiti**

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2022 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./im p.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	90.921,76	90.921,76	100
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>90.921,76</b>	<b>90.921,76</b>	

### **Partecipazioni in società**

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

<b>Partecipazione</b>	<b>Tipo Partecipazione</b>	<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Valore</b>
S.I.PRO. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	3.357,25
CLARA Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	42.300,00
C.A.D.F. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	2.026.000,00
DELTA 2000 S.c.r.l.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	453,00
C.M.V. Servizi Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	2.138,99
C.M.V. Energia&Impianti Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	200,00
Area Impianti Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	117.518,95
Lepida Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	1.000,00
HERA Spa	Altri Soggetti	Costo	9.350,32
<b>Totale</b>			<b>2.202.318,51</b>

### **Costo dei principali servizi offerti al cittadino**

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni pari al 31,68 %.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 34%.

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

<b>SERVIZIO</b>	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>	<b>Differenza</b>	<b>% di copertura delle spese con le entrate</b>
ASILO NIDO	57.000,00	171.454,70	114.454,70	33%
SCUOLA MATERNA	60.356,25	83.500,00	23.143,75	72%
TEATRI, MUSEI...	-	18.088,05	18.088,05	0%
USO LOCALI	400,00	6.000,00	5.600,00	7%
IMP. SPORTIVI/PALESTRE		18.256,12	18.256,12	0%

### Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>	576.857,21	472.416,71	2.137,82	0	102.302,68	1.386.568,56	0,00	0,00	1.488.871,24

### Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo

collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2021 (FPV/E)	+	86.087,51
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2021 (FPV/E)	+	490.769,70
<b>Totale</b>		<b>576.857,21</b>

### **Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Tributi e perequazione	+	42.888,53
Trasferimenti correnti	+	
Entrate extratributarie	+	23.637,11
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		
<b>Totale</b>		<b>66.525,64</b>

## Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**

Comune di Goro

Rendiconto 2022

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>288.440,82</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.049,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	15.619,01
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>270.771,99</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-39.371,07
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>310.143,06</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>110.225,28</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>110.225,28</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>110.225,28</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>398.666,10</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.049,82
Risorse vincolate nel bilancio		15.619,01
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>380.997,27</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-39.371,07
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>420.368,34</b>

## Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da

un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

### **Debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti

## CONTO DEL PATRIMONIO SEMPLIFICATO

### ***Consistenza patrimoniale***

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di **equilibrio**.

**Per i dettagli si rinvia all'apposita relazione sullo Stato Patrimoniale.**

Goro li 06/04/2023